

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Cavalli da corsa trasformati in bistecche, nei guai allevatore luinese

Redazione Varese News · Monday, January 16th, 2012



Campioni del galoppo trasformati in

bistecche e sfilacci sui banchi dei supermercati del Luinese. **Bolidi fatti di muscoli “costruiti” per la corsa** che sono **finiti al macello civico**, uccisi e trasformati in tagli da mettere in vendita, **finiti sulle tavole dei varesini**.

E’ successo nel Luinese, dove i carabinieri hanno portato a compimento **un’indagine partita nel 2009** e che ha visto la denuncia di un **allevatore accusato dei reati di “falsità materiale”** – per aver contraffatto i libretti identificativi degli equini – **“uccisione ingiustificata di animali”, “truffa aggravata”** e **“frode dell’esercizio del commercio”** per quei casi in cui i cavalli erano stati macellati e la carne distribuita.

Secondo i carabinieri, le cose sono andate così. I cavalli da corsa, evidentemente non più utili all’attività sportiva, venivano **preparati per la macellazione con uno stratagemma** neppure tanto sofisticato: i libretti identificativi degli animali venivano contraffatti. Così l’allevatore, dopo aver **strappato dal libretto del cavallo il foglio ove era annotata l’esclusione della “D.P.A.”** (destinato alla produzione alimentare) lo sostituiva con un altro da lui precedentemente fotocopiato e modificato.

Nel nuovo foglio la destinazione a fini alimentari era ammessa, rendendo in tal modo l’animale macellabile ed inducendo in errore il personale preposto ai controlli, che curava nei luoghi appropriati la macellazione dei cavalli.

Secondo i militari lo scopo di queste falsificazioni e macellazioni illegali era esclusivamente quello di conseguire un ingiusto profitto derivante dalla macellazione e commercializzazione di carne equina per fini alimentari. L’allevatore è accusato di aver falsificato in tutto sette “libretti

identificativi” di altrettanti cavalli da corsa.

Gli animali, a dispetto del loro passato “sportivo”, avendo partecipato a competizioni anche di livello nazionale (uno dei sette aveva preso parte appunto ai campionati nazionali), venivano macellati a Luino e la loro carne venduta nel Varesotto.

L'allevatore, 43 anni, di un allevamento nel Luinese, è stato denunciato a piede libero.

Per i sette casi di macellazione accertati, il Pubblico Ministero di Varese Sara Arduini – che ha coordinato le indagini – ha contestato all'allevatore che: “**con crudeltà e senza necessità**”, ha cagionato la morte di alcuni cavalli da corsa, senza che ci fosse il presupposto giuridico per la soppressione.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Varese si è anche avvalso di personale tecnico del Servizio Interprovinciale Tutela Animali – Nucleo Operativo Sanitario – di Varese. Presso l'allevamento sono stati sequestrati altri sei “equidi”, vale a dire asini, muli e cavalli non da corsa i cui libretti dovranno essere oggetto di regolarizzazione da parte dell'allevatore presso l'Associazione Provinciale Allevatori di Varese, poiché contenenti incongruenze ma in tal caso sanabili o rettificabili.

La carne dei sette cavalli macellati è stata venduta come commestibile in un supermercato del Luinese: i militari escludono che siano finora giunte segnalazioni attinenti a problemi di natura sanitaria da parte di consumatori che si sono trovati nel piatto la bistecca dei campioni.

This entry was posted on Monday, January 16th, 2012 at 12:00 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.